



MNLF

Movimento Nazionale Liberi Farmacisti

C.P. 57 - 73010 Lequile (LE)

Telefax 0833.560054

Tel. 338.8652002 338.2044970 - 347.2250191

MAIL: info@mnlf.it **WEB:** www.mnlf.it

IV Congresso dei Farmacisti non titolari italiani

*FARMACIA NON CONVENZIONATA: la
via italiana al libero esercizio della
professione - Rimini 21 ottobre 2012
Interventi*

FARMACISTA DIPENDENTE: nuovo ruolo, nuovo contratto

INTERVENTO PROGRAMMATO: Stefania Mazzotta

Carissimi futuri colleghi,

è con piacere e soddisfazione partecipare a questo incontro e, per questo, mi corre l'obbligo ringraziare il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti, in particolare il Presidente e tutto il Consiglio direttivo, che mi hanno dato l'opportunità di esternare qualche breve e semplice considerazione.

E' un piacere ed un onore, perché attraverso queste poche riflessioni posso portare la testimonianza di un mondo, quello giovanile ed in particolare universitario, che difficilmente trova consessi autorevoli in cui esprimersi.

Presto raggiungerò il sospirato traguardo della laurea, dopo tanti sacrifici e impegno nello studio. Come tutti sappiamo, infatti, il nostro è un duro e difficile percorso quinquennale che implica molta dedizione, diligenza e costanza.

Non dico una novità, infatti, se affermo che la Farmacia è sicuramente tra le facoltà più importanti e più complete del settore scientifico universitario, sia nella didattica che nella ricerca..

Sono, per questo, pienamente soddisfatta della mia scelta universitaria e del mio percorso formativo e sono orgogliosa al solo pensiero che tra poco io sarò una vostra collega.

Sono altresì consapevole che quando entrerò nel mondo del lavoro dovrò imparare tanto, migliorare, completare le mie conoscenze e arricchire la mia esperienza.

Ma questo non mi spaventa, anzi mi stimola. Sono altre le cose che mi inquietano e che inquietano noi giovani

Molte, infatti, sono le aspettative, come molte sono le ansie per un futuro che, sempre più a fatica, noi giovani, riusciamo a vedere roseo.

Forse non ve ne accorgete, ma voi adulti con la vostra politica, con le vostre scelte, non solo ci state ipotecando il futuro, ma ce lo state offuscando, ce lo state distruggendo.

Quando si distruggono i sogni, le speranze, rammentiamolo bene, è sempre un danno, ma quando si annientano le speranze, i sogni in un giovane è la catastrofe per un Paese.

La verità è che questa società non guarda ai giovani, non guarda alla meritocrazia.

Sempre di più appare evidente che la differenza nella realizzazione di un giovane, la fa la famiglia in cui si è nati, gli appoggi di cui quest'ultima si fa garante.

Paradossalmente la facoltà di farmacia rende ancora più evidente questa anomalia che blocca nel profondo il nostro paese.

Durante il corso di studi questa anomalia ha cominciata ad affacciarsi in maniera sempre più evidente. Sempre più spesso, infatti, veniva chiesto, a noi che non abbiamo la farmacia di famiglia, perché mai avessimo scelto questa facoltà.

Ecco, sono bastati questi elementi per farmi comprendere che un corso di studi impegnativo, duro, completo da un punto di vista tecnico - scientifico non può sfociare in una professione con ingiustificati colli di bottiglia.

Quello che noi ci aspettiamo, quello che noi chiediamo alla politica e a quanti hanno la capacità di incidere sulle sorti del paese è un futuro che non obblighi i giovani ricercatori a dover emigrare in paesi d'oltre oceano....

Un futuro in cui i giovani professionisti siano delle risorse da valorizzare, e non delle risorse da sfruttare.

Chiediamo, in particolare, un sistema legislativo che permetta a tutti i laureati in farmacia di dimostrare le proprie capacità, senza distinzione di censo.

Una professione, infine, che, come da anni chiede il MOVIMENTO NAZIONALE LIBERI FARMACISTI, permetta ad ogni laureato e abilitato in farmacia di esercitare liberamente la propria professione.